

Codice A1705B

D.D. 20 ottobre 2021, n. 894

Reg. UE 1303/2013, Reg. UE 1305/2013, Reg. UE 808/2014. Misura 20 del PSR 2014-2020. Approvazione schema di convenzione per la rilevazione metodologica RICA di un campione satellite di aziende agricole per gli anni contabili 2021 e 2022. Spesa di euro 332.080,00. Impegno di euro 166.040,00 sul cap. di spesa 123842/2022 e di euro 166.040,00 sul cap. di spesa 123842/2023 a favore del Consiglio per la Ricerca.....



ATTO DD 894/A1700A/2021

DEL 20/10/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Reg. UE 1303/2013, Reg. UE 1305/2013, Reg. UE 808/2014. Misura 20 del PSR 2014-2020. Approvazione schema di convenzione per la rilevazione metodologica RICA di un campione satellite di aziende agricole per gli anni contabili 2021 e 2022. Spesa di euro 332.080,00. Impegno di euro 166.040,00 sul cap. di spesa 123842/2022 e di euro 166.040,00 sul cap. di spesa 123842/2023 a favore del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA). Accertamento di euro 166.040,00 sul cap. di entrata 37246/2022 e di euro 166.040,00 sul cap. di entrata 37246/2023. CUP J61E15001040009.

Premesso che:

con la DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015 “Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative” la Giunta regionale ha recepito il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020;

il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 “che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022”, in particolare l'articolo 1 che stabilisce che per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

con la DGR n. 1-3725 del 24 agosto 2021 "Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l'anno 2021, alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020" e la DD 741 del 26 agosto 2021 "Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica notificate alla Commissione europea in data 25 agosto 2021 e disposizioni per la loro applicazione." si è fra l'altro prolungato il periodo di valenza dell'attuale PSR;

l'articolo 110 del regolamento (UE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della politica agricola comune (PAC) prevede per il periodo 2014-2020 un unico quadro di monitoraggio e valutazione dell'intera PAC, che rappresenta la continuazione del sistema comune di monitoraggio e valutazione definito per il PSR 2007-2013 in particolare per lo sviluppo rurale;

l'art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) descrive il sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di sviluppo rurale;

la sezione 9 (Piano di valutazione) del PSR della Regione Piemonte 2014-2020 individua, fra le fonti informative per la valutazione, la banca dati del "campione satellite" della Rete di Informazione contabile agricola (RICA);

la RICA, istituita fin dal 1965 dalla Comunità economica europea con il regolamento n. 79/65/CEE, modificato, da ultimo, dal regolamento (CE) n. 1217/2009, è uno strumento finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la PAC;

con il d.p.r. n. 1708/1965 e con il successivo d.lgs. n. 454/1999, la rilevazione dei dati contabili è stata affidata, fin dalla sua istituzione, all'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), che pertanto è stato designato quale "organo di collegamento tra l'Italia e l'Unione europea" incaricato di svolgere i compiti necessari per l'espletamento dell'indagine RICA e ha sviluppato le metodologie e gli strumenti per la raccolta, il controllo, l'elaborazione e la diffusione dei risultati;

ai sensi dell'art. 1, comma 381, primo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)", l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) è incorporato nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Crea;

ai sensi del citato art. 1 comma 381, della legge n. 190/2014, il Crea subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Inea, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti;

con decreto del Commissario straordinario n. 2 del 13 gennaio 2016 nell'ambito del Crea è stato costituito il Centro Politiche e Bioeconomia, in appresso indicato semplicemente Crea-PB;

il Crea-PB ha il compito di definire e aggiornare le metodologie e le procedure di rilevazione e controllo dei dati della RICA; le informazioni contabili ed extracontabili presenti nella banca dati RICA e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili possono essere convenientemente utilizzate per finalità di analisi e di programmazione a livello locale attraverso la definizione di un

ulteriore “campione satellite” di aziende agricole da rilevare, rispetto al numero di aziende rientranti nell’indagine nazionale RICA;

parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte ha finanziato fin dall’anno 2003 la rilevazione aggiuntiva dei dati contabili ed extracontabili di un ulteriore campione di aziende (denominato “campione satellite”) allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali;

il Crea Politiche e Bio-economia Torino (Crea-PB-TO), come si evince dal decreto commissariale n. 88 del 27 aprile 2017, coordina l’attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che, tra le altre utilizzazioni, vanno anche a implementare le Banche Dati del Crea-PB, regionale e nazionale;

con la DGR n. 34-1165 del 9 marzo 2015 la Giunta regionale ha approvato l’attivazione degli interventi di assistenza tecnica al PSR 2014-2020, previsti dalla misura 20 e quantificato gli importi finanziari necessari all’attuazione degli interventi stessi; detta DGR è stata successivamente modificata dalla DGR n. 24-4905 del 20 aprile 2017, DGR n.16-126 del 26 luglio 2019 e DGR n.17-1129 del 13 marzo 2020;

Considerato che:

la Regione Piemonte è interessata alla prosecuzione della rilevazione del “campione satellite” e della successiva analisi dei dati con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022 al fine di valutare gli effetti delle politiche regionali, in particolare di quelle di sostegno allo sviluppo rurale;

il Crea-PB ai sensi dell’art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 è il soggetto pubblico non economico detentore delle informazioni necessarie ai predetti fini, in quanto acquisisce i dati nell’ambito della gestione della RICA, attribuitagli da disposizioni normative;

l’affidamento al Crea-PB della rilevazione del “campione satellite” e della successiva analisi dei dati è esente dall’applicazione della normativa di evidenza pubblica in base a quanto stabilito dall’art. 9, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”, il quale prevede che: *“le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice, a un’altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un’associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea”*;

il Crea-PB, in base a quanto sopra riportato, è ente aggiudicatario che beneficia di un diritto esclusivo in virtù di una disposizione normativa nazionale, in applicazione di una norma dell’Unione europea;

sul sito dell’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) si specifica che il DURC *“deve essere acquisito qualora la società pubblica non fornisca le proprie prestazioni in base ad un diritto esclusivo di cui possa beneficiare in virtù di precise disposizioni legislative. Infatti, in base al principio della tendenziale parificazione dei soggetti privati e pubblici, la regolarità contributiva deve essere accertata qualora l’Ente pubblico agisca in qualità di operatore economico”* (v. FAQ – DURC risposta D6, allegato 1);

nella riunione del 4 aprile 2012 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il Protocollo

d'Intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA (di seguito III Protocollo) tra il Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali, l'Inea, l'Istat, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

il III Protocollo stabilisce, come nelle precedenti versioni, l'effettuazione in maniera coordinata delle due indagini economiche gestite rispettivamente dall'Istat (indagine REA) e dal Crea-PB (indagine RICA), riguardanti la rilevazione di dati economici nelle aziende agricole;

lo stesso III Protocollo, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2014 e riferito alle attività relative agli anni contabili dal 2011 al 2013 è stato prorogato in data 2 luglio 2015, con la conferma di tutte le sue disposizioni;

per il periodo di riferimento 2018-2020, le parti contraenti il III Protocollo hanno demandato la disciplina dell'attuazione coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA a un "Accordo di collaborazione RICA-REA" fra l'Istat e il Crea-PB senza più il coinvolgimento in fase di firma delle altre parti contraenti.

Ritenuto pertanto di:

- affidare al Crea-PB lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022 i cui risultati devono essere trasmessi alla Regione Piemonte rispettivamente entro il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023 ;
- quantificare in 332.080,00 euro (166.040,00 euro per ciascun anno contabile) la spesa per lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, sulla base degli importi unitari riportati nell'allegato A del III Protocollo d'intesa citato;
- approvare lo schema di convenzione fra il Crea-PB e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, riguardante lo svolgimento dell'indagine sul "campione satellite" di cui sopra, per un importo complessivo di 332.080,00 euro (166.040,00 euro per ciascun anno contabile).

Considerato altresì che:

- ai fini della corresponsione dei compensi di cui sopra il Crea-PB, nella persona del firmatario della convenzione, dichiara che le somme corrisposte non sono soggette a IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del d.p.r. 633 del 26 ottobre 1972 e successive modificazioni, trattandosi di attività istituzionale dell'ente;
- la convenzione di cui sopra non è soggetta alle norme in materia di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, come interpretato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici con la determinazione n. 10/2010, punto 2.1 (allegato 2) e che pertanto non sarà necessario procedere alla richiesta del c.d. Codice identificativo gare (CIG).

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Preso atto che l'articolo 39 del d.lgs. n. 118/2011 dispone che le Regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, con il quadro delle risorse finanziarie da acquisire e impiegare riferite a un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta “potenziata” di cui al d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell’esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell’esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Stabilito che la spesa di 332.080,00 euro per lo svolgimento di un’indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, trova copertura finanziaria:

- per euro 166.040,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 - Programma 1603) al netto degli impegni assunti sull’annualità 2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- per euro 166.040,00 nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023.

Ritenuto pertanto di impegnare euro 332.080,00 a favore del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, codice fiscale 97231970589 (cod. benef. 298011) per lo svolgimento di un’indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, secondo la seguente ripartizione:

- euro 166.040,00 sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) del del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2022 euro 166.040,00

- euro 166.040,00 sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell’obbligazione: esercizio 2023 euro 166.040,00

Preso atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 123842/2022 e 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) per l’assistenza tecnica del PSR 2014-2020 saranno rendicontate all’Unione europea dall’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2020.

Ritenuto di accertare:

- euro 166.040,00 sul capitolo di entrata 37246/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020. La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro 166.040,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla

Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

Stabilito che la liquidazione di 166.040,00 euro sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 - Programma 1603) e di 166.040,00 euro sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, codice fiscale 97231970589 - saranno effettuate rispettivamente nell'esercizio finanziario 2022 e nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione finanziario regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni indicate nella convenzione sottoscritta dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", il CUP assegnato alle attività di assistenza tecnica PSR è J61E15001040009.

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il d.lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- vista la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- vista la D.G.R. n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di

Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i;

- vista la DGR n. 28-3386 del 14/06/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021- 2023.";
- Legge regionale 29 luglio 2021 n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 52- 3663 del 29/07/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- visto il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR n. 8-29910 del 13/04/2000";
- vista la D.G.R n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 recante "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023";

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

- a. di prendere atto della necessità di proseguire nell'attività di rilevazione dei dati contabili del "campione satellite" e della successiva analisi dei dati con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022 al fine di valutare gli effetti delle politiche regionali, in particolare di quelle di sostegno allo sviluppo rurale;
- b. di quantificare in euro 332.080,00 la spesa per lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022;
- c. di affidare al Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB) lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, i cui risultati devono essere trasmessi alla Regione Piemonte rispettivamente entro il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2023;
- d. di approvare lo schema di convenzione fra il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB) e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale, riguardante lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, per un importo complessivo di 332.080,00 euro (166.040,00 euro per ciascun anno contabile);

e. di impegnare euro 332.080,00 a favore del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, codice fiscale 97231970589 (cod. benef. 298011) per lo svolgimento di un'indagine mediante la metodologia RICA su un campione satellite di aziende agricole con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022, secondo la seguente ripartizione:

- euro 166.040,00 sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 – Programma 1603) del del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2022 euro 166.040,00;

- euro 166.040,00 sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) del del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023 euro 166.040,00;

f. di prendere atto che le risorse finanziarie pagate sul capitolo di spesa 123842/2022 e 123842/2023 (Missione 16 – Programma 1603) per l'assistenza tecnica del PSR 2014-2020 saranno rendicontate all'Unione europea dall'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri di cui al Piano di assistenza tecnica al PSR 2014-2020;

g. di accertare:

- euro 166.040,00 sul capitolo di entrata 37246/2022 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2022 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

- euro 166.040,00 sul capitolo di entrata 37246/2023 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2023 quali risorse finanziarie che saranno versate da ARPEA - Via Bogino, 23 - 10123 Torino, cod. fisc. 97694170016 (cod. benef. 139952) a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per il Piano di Assistenza tecnica del PSR 2014-2020. La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente accertamento non è stato assunto con precedenti atti;

h) di stabilire che la liquidazione di 166.040,00 euro sul capitolo di spesa 123842/2022 (Missione 16 - Programma 1603) e di 166.040,00 euro sul capitolo di spesa 123842/2023 (Missione 16 - Programma 1603) in favore del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, codice fiscale 97231970589 - saranno effettuate rispettivamente nell'esercizio finanziario 2022 e nell'esercizio finanziario 2023 del bilancio di previsione finanziario regionale, a regolare esecuzione della prestazione secondo le condizioni indicate nella convenzione sottoscritta dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico o di un documento contabile equivalente, debitamente controllati in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e comma 2 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Dati di amministrazione trasparente:

- a. Beneficiario: Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (Crea-PB)
- b. Importo: euro 332.080,00
- c. Responsabile del Procedimento: Paolo Balocco
- d. Modalità di individuazione del beneficiario: Affidamento ai sensi dell'art. 9, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato

Convenzione per attività di indagine mediante rilevazione con metodologia RICA di un campione satellite di aziende agricole (art. 9, comma 1 del decreto legislativo n. 50/2016)

TRA

la Regione Piemonte (di seguito Regione), rappresentata dal Direttore dott. Paolo Balocco nato a *omissis* e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Assessorato regionale Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti n. 21, 10128 - Torino,

E

il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria – Centro di Politiche e Bioeconomia (di seguito Crea PB), con sede legale in Roma, Via Po n. 14, codice fiscale 97231970589, nella persona del Direttore del Crea PB, dott. Roberto Henke, nato a *omissis*, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte nell'ambito delle proprie competenze in materia di analisi degli effetti delle politiche agricole regionali, e in particolare delle politiche di sviluppo rurale, ha la necessità di acquisire i c.d. “dati primari” riguardanti le aziende agricole piemontesi, al fine di soddisfare le esigenze conoscitive per la predisposizione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale;
- la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è l'indagine campionaria annuale istituita fin dal 1965 dalla Comunità economica europea con il regolamento n. 79/65/CEE, modificato, da ultimo, dal regolamento (CE) n. 1217/2009;
- la RICA è uno strumento dell'Unione europea finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la politica agricola comune (PAC). La RICA costituisce un sistema armonizzato di informazioni, a supporto della Commissione europea, nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della PAC. Essa rappresenta una fonte informativa, unica e insostituibile, che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura nell'Unione europea;
- l'art. 6 del regolamento n. 79/65/CEE e l'art. 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009 dispongono che ogni Stato membro designa un organo di collegamento incaricato di svolgere i compiti necessari per l'espletamento dell'indagine RICA;
- in Italia, con il D.P.R. n. 1708/1965 e con il successivo d.lgs. n. 454/1999, la rilevazione dei dati contabili è stata affidata, fin dalla sua istituzione, all'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), oggi Crea-PB, che pertanto è stato designato quale “organo di collegamento tra l'Italia e l'Unione europea” e ha sviluppato le metodologie e gli strumenti per la raccolta, il controllo, l'elaborazione e la diffusione dei risultati;
- il sistema informativo della RICA italiana è in grado di soddisfare i fabbisogni di conoscenza non solo in ambito aziendale, ma anche a livello territoriale per finalità scientifiche e/o di pianificazione settoriale;
- con D.P.C.M. 31 marzo 1990, l'Inea, oggi Crea PB, è entrato a far parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN), istituito con decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322, ed è stato quindi riconosciuto quale “ente pubblico di informazione statistica”;
- ai sensi dell'art. 1, comma 381, primo periodo, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)”, l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) è incorporato nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (Cra), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Crea;

- ai sensi del citato art. 1 comma 381, della legge n. 190/2014, il Crea subentra nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Inea, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti;
- con decreto del Commissario straordinario n. 2 del 13 gennaio 2016 è stato costituito il Centro Politiche e Bioeconomia;
- con decreto presidenziale n. 7 del 31/05/2017 è stato conferito al dott. Roberto Henke l'incarico di direzione del Centro Politiche e Bioeconomia a decorrere dal 14/06/2017;
- il Crea-PB ha il compito di definire e aggiornare le metodologie e le procedure di rilevazione e controllo dei dati. La diffusione dei risultati avviene sia attraverso un data warehouse pubblico sia con la pubblicazione a stampa e/o in formato elettronico di rapporti a carattere nazionale e regionale, oltre a specifici quaderni e monografie su temi di particolare rilevanza;
- le informazioni contabili ed extracontabili presenti nella banca dati RICA e gli indicatori strutturali ed economici da esse ottenibili possono essere convenientemente utilizzati per finalità di analisi e di programmazione a livello nazionale e locale rispondenti a precise esigenze conoscitive delle Regioni, legate alle proprie attività di programmazione attraverso la definizione di un ulteriore "campione satellite" di aziende agricole da rilevare, rispetto al numero di aziende rientranti nell'indagine nazionale RICA;
- nella riunione del 4 aprile 2012 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il Protocollo d'Intesa per l'effettuazione in forma coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA (di seguito III Protocollo) tra il Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali, l'Inea, l'Istat, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il III Protocollo stabilisce, come nelle precedenti versioni, l'effettuazione in maniera coordinata delle due indagini riguardanti la rilevazione di dati economici nelle aziende agricole, gestite rispettivamente dall'Istat (indagine REA) e dal Crea-PB (indagine RICA);
- lo stesso III Protocollo, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2014 e riferito alle attività relative agli anni contabili dal 2011 al 2013, è stato prorogato in data 2 luglio 2015, con l'estensione del periodo di riferimento dell'indagine all'anno contabile 2014 e successivamente al periodo 2015-2017, da effettuare secondo le stesse modalità previste dal protocollo di cui al comma precedente, di cui restano confermate tutte le disposizioni;
- per il periodo di riferimento 2018-2020, le parti contraenti il III Protocollo hanno concordato di rinviare la disciplina dell'attuazione coordinata dell'indagine RICA e dell'indagine REA a un "Accordo di collaborazione RICA-REA" fra l'Istat e il Crea-PB senza più il coinvolgimento in fase di firma delle altre parti contraenti;
- parallelamente alla RICA, la Regione Piemonte ha finanziato fin dall'anno 2003 la rilevazione aggiuntiva dei dati contabili ed extracontabili di un ulteriore campione di aziende (denominato "campione satellite"), allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali;
- il Crea Politiche e Bioeconomia Torino (Crea-PB-TO), come si evince dal decreto commissariale n. 88 del 27 aprile 2017, coordina l'attività di rilevazione della RICA e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che, tra le altre utilizzazioni, vanno anche a implementare le Banche Dati del Crea-PB, regionale e nazionale.

CONSIDERATO CHE

- la Regione è interessata alla prosecuzione della rilevazione del "campione satellite" su 400 aziende agricole localizzate in Piemonte e della successiva analisi dei dati con riferimento agli anni contabili 2021 e 2022 al fine di valutare gli effetti delle politiche, in particolare quelle di sviluppo rurale, nell'ambito del territorio di competenza regionale;
- L'ex Inea oggi Crea-PB ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 è il soggetto pubblico non economico detentore delle informazioni necessarie ai predetti fini, in quanto acquisisce i dati nell'ambito della gestione della RICA, attribuitagli da disposizioni normative;

- la disponibilità da parte delle strutture del Crea-PB dei valori elementari della Banca dati RICA e le specifiche competenze stabilite da un obiettivo istituzionale imposto da una norma di legge costituiscono il presupposto per ricevere l'incarico di analizzare i risultati contabili delle aziende del campione satellite e di confrontarli con quelli medi del campione RICA, che quindi viene adottato quale elemento di confronto;
- è anche interesse del Crea-PB procedere all'acquisizione dei dati sul campione satellite per:
 - a) incrementare il numero delle aziende rilevate al fine di assicurare maggiore rappresentatività dei dati trasmessi all'Unione europea per l'attività di analisi delle politiche comunitarie;
 - b) realizzare al meglio l'attività di "diffusione dei risultati della ricerca" assicurando la divulgazione dell'attività svolta attraverso la rete informativa capillare e direttamente collegata al territorio della Regione;
- l'affidamento al Crea-PB della rilevazione del "campione satellite" e della successiva analisi dei dati è esente dall'applicazione della normativa di evidenza pubblica in base a quanto stabilito dall'art. 9, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici", il quale prevede che: *"le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea"*;
- il Crea-PB, in base a quanto suddetto, è ente aggiudicatario che beneficia di un diritto esclusivo in virtù di una disposizione normativa nazionale, in applicazione di una norma comunitaria;
- sul sito dell'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) si specifica che il DURC *"deve essere acquisito qualora la società pubblica non fornisca le proprie prestazioni in base ad un diritto esclusivo di cui possa beneficiare in virtù di precise disposizioni legislative. Infatti, in base al principio della tendenziale parificazione dei soggetti privati e pubblici, la regolarità contributiva deve essere accertata qualora l'Ente pubblico agisca in qualità di operatore economico"* (v. FAQ – DURC risposta D6, allegato 1);
- il contratto non è soggetto alle norme in materia di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, come interpretato dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici con la determinazione n. 10/2010, punto 2.1 (allegato 2);
- in base a quanto suddetto non sarà necessario procedere alla richiesta del c.d. Codice identificativo gare (CIG).

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Norme regolatrici)

- 1 - Le premesse e i considerato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
- 2 - L'esecuzione della presente convenzione è regolata:
 - a) dalle clausole, patti, oneri e condizioni in essa previste e dalle specifiche tecniche che ne fanno parte integrante e sostanziale;
 - b) dall'art. 9, comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
 - c) dalle norme contenute nella legge sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990);
 - d) dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici (D.P.R. n. 97/2003);
 - e) dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (R.D. n. 827/1924);
 - f) dalle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440/1923);
 - g) dal Regolamento di amministrazione e contabilità del Cra approvato con D.I. 01/10/2004 dal Ministero delle politiche agricole agroalimentari e forestali, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro

dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

- h) dalle norme del codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui alle lettere a) e b).

Art. 2 (Oggetto)

1. La Regione affida al Crea-PB l'esecuzione di un'indagine secondo la metodologia RICA su un campione di 400 aziende agricole per ciascuno degli anni contabili 2021 e 2022, denominato "campione satellite". Le aziende sono individuate dalla Regione di concerto con il Crea-PB.
2. L'attività di cui al comma precedente viene effettuata direttamente dal Crea-PB-TO.
3. La rilevazione del campione satellite e la successiva attività di elaborazione statistica dei dati risponde all'esigenza della Regione di valutare gli effetti delle politiche, in particolare quelle di sviluppo rurale. La realizzazione dell'attività di indagine del campione satellite comporterà il rispetto dei seguenti presupposti:
 - a) il primo riguarda l'adozione di regole e definizioni per la raccolta dei dati identiche a quelle in uso nella RICA italiana ("campione base"), tradotta nello strumento informatico denominato GAIA e realizzato dal Crea-PB, che ne garantisce l'aggiornamento e la piena funzionalità;
 - b) il secondo presupposto riguarda il metodo di campionamento delle aziende beneficiarie di intervento pubblico da sottoporre alla rilevazione. Esse dovranno presentare indirizzi produttivi e dimensioni economiche paragonabili al campione base RICA con cui si confrontano.
4. Il Crea-PB-TO coordina l'attività di rilevazione provvedendo al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno anche a implementare le banche dati regionale e nazionale del Crea-PB.
5. Il Crea-PB può utilizzare le aziende facenti parte del campione satellite per esigenze di rappresentatività e completezza del campione nazionale RICA, previa autorizzazione del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Regione.

Art. 3 (Compiti del Crea-PB)

1. Il Crea-PB, al fine di realizzare quanto indicato all'art. 2, si impegna a:
 - a) mettere a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessari per lo svolgimento delle attività;
 - b) garantire la capacità organizzativa e tecnica, dimensionando adeguatamente risorse umane e materiali assegnate allo sviluppo delle attività oggetto della presente convenzione;
 - c) coordinare e gestire l'attività di rilevazione nonché provvedere all'elaborazione statistica dei dati;
 - d) provvedere al controllo e alla validazione dei dati raccolti che vanno anche a implementare le banche dati del Crea-PB, regionale e nazionale.
2. Il Crea-PB, entro il 31 dicembre 2022 (in riferimento al "campione satellite" 2021) ed entro il 31 dicembre 2023 (in riferimento al "campione satellite" 2022), presenta al Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile della Regione i risultati dell'indagine sotto forma di:
 - a) accesso alla Banca dati valutazione del Piemonte sul sito RICA del Crea-PB;
 - b) dati aziendali su supporto magnetico, non appena disponibile il data warehouse pubblico RICA implementato dal Crea-PB;
 - c) tavole statistiche corredate da un sintetico commento.

Art. 4 (Compiti della Regione)

La Regione si impegna a:

- a) controllare l'attività di rilevazione dei dati contabili aziendali del campione satellite di cui all'articolo 2, comma 1 allo scopo di ottenere una base dati utile per la valutazione delle politiche regionali;
- b) mettere a disposizione del Crea-PB tutte le informazioni e i dati disponibili necessari per la rilevazione del campione satellite, con particolare riferimento alle informazioni sull'attuazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2014-2020.

Art. 5 (Responsabili e referenti)

1. La Regione individua nel funzionario, dr.ssa Gabriella Caviglia, il referente tecnico-amministrativo con il quale il Crea-PB si rapporterà in relazione alle fasi di avanzamento dell'attività.

2. Il Crea-PB individua nel p.a. Giancarlo Peiretti, referente RICA regionale, il referente tecnico e nel dr. Stefano Trione, referente del Crea-PB-TO, il responsabile della convenzione con i quali la Regione si rapporterà in relazione all'attività della presente convenzione.

Art. 6 (Aspetti finanziari)

1. La Regione per la rilevazione del campione satellite, sulla base degli importi unitari riportati nell'allegato A del III Protocollo d'intesa citato in premessa, corrisponderà al Crea-PB per ciascuno degli anni contabili 2021 e 2022 un importo pari, al massimo, a 166.040,00 euro (per complessivi 332.080,00 euro) così ripartito:
 - a) per la rilevazione dei dati secondo la metodologia RICA la Regione corrisponderà un importo di 366,00 euro ad azienda, per un massimo di 400 aziende, corrispondenti a una spesa massima di 146.400,00 euro; (centoquarantaseimilaquattrocento/00 euro);
 - b) per la gestione e il coordinamento delle attività la Regione corrisponderà il 10% dell'importo di cui alla lettera precedente, per un massimo di 14.640,00 euro (quattordicimilaseicentoquaranta/00 euro);
 - c) per l'elaborazione statistica dei risultati la Regione corrisponderà un importo di 5.000,00 euro (cinquemila/00 euro).

Ai fini della corresponsione dei compensi di cui ai commi precedenti il Crea-PB, nella persona del firmatario della presente convenzione, dichiara che le somme corrisposte non sono soggette a IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del D.P.R. 633 del 26 ottobre 1972 e successive modificazioni, trattandosi di attività istituzionale dell'ente.

2. Gli importi di cui al comma precedente dovranno essere accreditati al Crea-PB (codice fiscale 97231970589), con sede in Roma, Via Po, 14 (CAP 00198) sul Conto Corrente infruttifero del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria n. 79347 in essere presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, con indicazione della causale di versamento "*pagamento a favore di CREA, nome e codice progetto*" (nome e codice progetto assegnati da Crea).

Art. 7 (Modalità di erogazione)

1. La Regione provvederà al pagamento degli importi di cui all'art. 6, comma 1 entro 30 giorni dal ricevimento di ciascuna nota di debito dopo la consegna di quanto previsto all'art. 3, comma 2, punti a) e b).
2. Le scadenze di cui all'art. 3 potranno essere posticipate, qualora per comprovati motivi l'attività non possa essere conclusa entro i termini.

Art. 8 (Risoluzione)

1. Qualora anche dopo il termine di cui all'articolo 7, comma 2 i risultati non vengano consegnati, la collaborazione si intenderà risolta. In tal caso la Regione non procederà al pagamento.
2. Qualora l'attività venga svolta soltanto in parte, la Regione riconoscerà la quota delle spese commisurata alle attività fornite.
3. Ogni variazione o revisione della presente convenzione dovrà essere preventivamente concordata fra le parti.

Art. 9 (Penali)

Nel caso in cui il Crea-PB, per causa ad esso imputabile, non svolga le attività previste nel rispetto della tempistica e degli impegni di cui all'art. 3 della presente convenzione, verrà applicata una penale dell'uno per mille dell'importo netto del corrispettivo pattuito per ogni giorno di ritardo e con il limite massimo del dieci per cento di tale corrispettivo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2237 del codice civile.

Art. 10 (Durata e decorrenza)

La presente convenzione decorre dalla data di stipulazione, che si verifica con la restituzione del presente contratto debitamente firmato per accettazione e termina il 31 dicembre 2023.

Art. 11 (Proprietà dei risultati)

1. La Regione e il Crea-PB hanno pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati dello studio realizzato in attuazione della presente convenzione nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali.
2. Nelle pubblicazioni e riproduzioni degli elaborati risultanti dall'attività della presente convenzione dovrà comparire, in ogni caso, l'indicazione che si tratta di uno studio effettuato nell'ambito della presente convenzione.

Art. 12 (Protezione dei dati personali)

1. Le parti si danno reciprocamente atto che i dati relativi alla presente convenzione sono oggetto di trattamento esclusivamente a fini statistici e/o di ricerca in collaborazione eventualmente con enti locali e/o enti collaboratori e in osservanza alle disposizioni relative alla legge sulla *privacy* e al Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016 e del d.lgs. n. 101/2018.
2. Il trattamento di dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione è vincolato al rispetto del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, in particolare gli artt. 8, 9 e 10 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016 e del codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del SISTAN ("GDPR" n. 679/2016 e del d.lgs. n. 101/2018).
3. Il Crea-PB è il titolare della base-dati RICA.
4. La Regione individua nel funzionario, dr.ssa Gabriella Caviglia, il responsabile del trattamento dei dati relativi alle indagini previste nella presente convenzione ai sensi del d.lgs. n. 322/89 e del "GDPR" n. 679/2016 e del d.lgs. n. 101/2018.

Art. 13 (Forma e modalità di stipulazione)

1. La presente convenzione redatta su supporto informatico, sottoscritta con firma digitale, scambiata tramite PEC, non è soggetta a imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella, allegato B, del D.P.R. 642/72.
2. Le Parti convengono che la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/86 e le spese per la registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 14 (Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione si rinvia alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del D.P.R. n. 207/2010 (per la parte ancora in vigore) e del codice civile, nonché del D.P.R. n. 97/2003 e s.m.i. del Regolamento di amministrazione e contabilità del CREA.

Art. 15 (Controversie e Foro competente)

1. Qualora insorgano questioni relative a interpretazioni o all'esecuzione del presente atto, le parti concordano di definire amichevolmente ogni controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione della presente convenzione.
2. Qualora non sia possibile giungere a una definizione conciliativa, si procederà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.
3. Per ogni controversia nascente dalla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Torino.